Bruno Marziano: “Vedo il sindaco Italia deputato nazionale nel 2023. Io? Sosterrò il Pd”

“Io vedo il sindaco di Siracusa deputato nazionale a maggio del 2023”. La previsione porta la firma di Bruno Marziano (PD). Per l’ex assessore regionale non ci sarebbe sorpresa o scandalo se Francesco Italia decidesse di dimettersi a settembre, termine ultimo consentito per la candidatura alle politiche. “Dico di più, non solo non sarei sorpreso ma lo considero quasi naturale che uno dei sindaci più importanti di un partito (Azione, ndr) sia candidato. E non sarebbe un tradimento del mandato elettorale”, l’analisi di Marziano.

Ma in quel caso, e se la candidatura Italia nascesse nell’alveo di un discorso di coalizione anche con il Pd, cosa farebbe Bruno Marziano? “Io personalmente ho sempre votato i candidati in coalizione con il Partito Democratico e anche in questo caso farei così”. Si sotterrerebbe, insomma, l’ascia di guerra che un anno addietro portò invece il Pd ad uscire dalla giunta ed a togliere il proprio appoggio politico all’azione dell’amministrazione comunale.

Ma oggi il principale partito del centrosinistra si presenta in una forma ed in un ordine diversi rispetto a dodici mesi fa. “Il Partito Democratico di Siracusa è in fase di guarigione”, certifica Marziano. “C’è stato un lungo periodo in cui è stato, diciamo, febbricitante. Il mancato riconoscimento di una o di quell’altra anima interna era un problema. Adesso, l’elezione all’unanimità della direzione provinciale chiude quella fase. Il Pd, nella forma e nella sostanza, ora è unito. Senza ipocrisia”.

E non si dividerà in occasione delle elezioni regionali e, soprattutto, nella formazione della lista. “E’ un bene per il

partito che ci siano candidati forti. Immagino che Cutrufo ci sarà, è il nome proposto da una componente forte e significativa del Pd. Ma ci saranno anche candidati espressioni di altre anime del partito, due u omini ed altrettante donne. E tutti devono avere i giusti requisiti e rappresentare l'intera provincia e non essere solo espressione del capoluogo", racconta ancora Bruno Marziano a SiracusaOggi.it.

Ma cosa farà l'ex assessore regionale ed ex presidente della Provincia regionale? "Io sosterrò uno dei candidati del Pd". Nessuna candidatura in vista. Neanche per una eventuale suggestione Marziano sindaco 2023? "No, no. Nessuna intenzione di tornare in campo direttamente. Ho un altro compito, rappresento la sinistra interna al Pd e miro ad aiutare la crescita di quanti condividono i miei valori. In campo provinciale e regionale ho già dato e ricevuto tanto…", risponde generoso.

Certo, con Francesco Italia parlamentare si aprirebbero nuovi scenari locali nella corsa per la sindacatura. Il centrosinistra, ad esempio, si ritroverebbe così nella posizione di presentarsi con un candidato unico di coalizione e non – come oggi – "costretto" a presentarne uno da opporre all'uscente Italia. Ma per ogni valutazione, bisognerà attendere le regionali che delineeranno i nuovi equilibri della politica.

Sfida alla legalità in Ortigia: "Ci sono le regole,

e ci sono le eccezioni”, il video sui social

E’ già finito all’attenzione delle forze dell’ordine il video postato nelle ore scorse sui social. Nel filmato si vede una apecalessino con a bordo una decina di persone, ben oltre la capienza consentita. Tra gridolini e urla, la rumorosa combriccola attraversa la passeggiata della Marina, appena riqualificata e – peraltro – off limits per i mezzi non autorizzati, tra la sorpresa delle persone presenti.
Pubblicato forse per “vantarsi” del gesto, è diventato per gran gran parte dell’opinione pubblica siracusana una nuova sfida alla legalità. “Ci sono le regole e ci sono le eccezioni”, si legge nella didascalia che accompagna il video. Una provocazione, in barba ad ogni discorso anche sul tentativo del Comune (contestato dalle associazioni di categoria) di “aprire” sul numero delle autorizzazioni. Nei minuti scorsi, il video è stato rimosso dai social.
Sul tema delle motocarrozzette e delle autorizzazioni, i Carabinieri sono intervenuti più volte in Ortigia, per verifiche e controlli. Ed anche in questo caso, non mancano in queste ore le attenzioni sul caso.

“Siracusa sporca, piena di erbacce e zecche: colpa del Comune”, j’accuse di Civico 4

Una sola causa alla base dell’emergenza che Siracusa vive in tema di rifiuti, vegetazione spontanea, terreni incolti, con

le conseguenze del caso. La individua il movimento Civico 4, guidato da Michele Mangiafico, che ritiene che alla base di questa situazione ci sia soltanto la mancata programmazione. Indice, dunque, puntato contro l'amministrazione comunale che, secondo il movimento, navigherebbe a vista.
Lo direbbero anche le scelte economiche compiute. "Lo dice- spiega Mangiafico- la determina 71 dello scorso 8 giugno con la quale si attesta il prelievo della somma di 30.530 euro dal fondo di riserva del sindaco per "provvedere con urgenza, all'affidamento del diserbo di strade cittadine attivando la procedura di affidamento diretto", in quanto, "come verificato da sopralluoghi tecnici, molte strade, viali, piazzuole sono interessate dalla rigogliosa crescita di erbe infestanti".
"Alle porte della stagione estiva, – commenta il leader di Civico 4 – l'Amministrazione comunale si occupa del servizio di verde pubblico attraverso somme irrisorie, utili a pulire alcuni tratti stradali scelti discrezionalmente, anziché risolvere in maniera organica il problema in città."
Discorso più o meno analogo per la decespugliazione di terreni e aree incolte comunali, secondo Mangiafico, che cita un'altra determina con cui si dispone "il prelievo di 40mila euro dal fondo di riserva per l'intervento di pulizia di una piccola parte dei terreni comunali, all'interno di un provvedimento amministrativo in cui si riporta testualmente – in premessa – che "con Ordinanza Sindacale del 19 aprile si è ordinato alla cittadinanza che, nel periodo compreso tra il 15 giugno ed il 15 ottobre, è obbligo, per i proprietari dei fondi incolti, di effettuare opere di pulizia per i terreni dalla vegetazione".
"Un'amministrazione – continua Mangiafico – che dà l'esempio ai cittadini facendo la propria parte in ritardo, in maniera non sufficiente e senza alcuna programmazione, agendo in emergenza attraverso il fondo di riserva del sindaco."
Anche l'emergenza rifiuti, che riguarda una fetta di Sicilia, a Siracusa, secondo Mangiafico, sarebbe ancor più grave. "Pesa l'assenza di isole ecologiche, la mancata riapertura del CCR di Arenaura, la mancata apertura del CCR di Cassibile,

la mancata apertura del CCR della Pizzuta, il mancato utilizzo di auto-articolati aggiuntivi per trattenere la frazione indifferenziata sui mezzi anziché sulla strada-l'elenco dell'esponente di Civico 4- È di tutta evidenza che a iniziative come quelle sopra descritte va legata la ragione per cui nei comuni della nostra provincia il servizio non è stato interrotto, contrariamente a quanto accaduto a Siracusa."

Battiato&Dalla Tribute, via al Festival del Coro Lirico Siciliano

Dopo il successo di pubblico e critica delle precedenti edizioni, il Coro Lirico Siciliano, diretto da Francesco Costa e presieduto da Alberto Munafò Siragusa, lancia la quarta edizione del "Festival Lirico dei Teatri di Pietra", manifestazione itinerante che attraverso la musica coinvolge lo spettatore in un vero e proprio cammino nei più splendidi teatri della Sicilia dove il fascino della storia e della leggenda si fondono in un abbraccio sempre attuale.

Dal 2022 il Festival Lirico dei Teatri di Pietra diventa, inoltre, un Festival del Teatro Mediterraneo con l'obiettivo di trasformare la pietra da storia a "incontro musicale". Costruiti in pietra, marmo o scavati nella roccia, i teatri del "Mare Nostrum" sono luoghi da far rivivere attraverso la musica sinfonica e operistica e sarà questa la "mission" 2022 della acclamata kermesse artistica e concertistica che partendo dalla Sicilia greca e romana approderà presso i siti archeologici della Calabria e concluderà la quarta edizione

nell’anfiteatro romano di El Jem in Tunisia.

Per la serata di inaugurazione, il prossimo 22 Luglio alle 21, l’ente lirico siciliano propone un evento esclusivo presso la magica e unica cornice del Teatro greco di Siracusa: BATTIATO & DALLA TRIBUTE – Opera di contaminazione tra pop e lirica – un viaggio nell’universo musicale e poetico di Franco Battiato e Lucio Dalla. Anche per la Stagione 2022 ritorna la campagna “Il Coro Lirico Siciliano abbraccia Siracusa” che prevede per i residenti della città aretusea e della provincia dei biglietti special price a 15 Euro per tutti gli spettacoli che si terranno a Siracusa.
Il Coro promotore della manifestazione prosegue in questa vera e propria opera di innovazione dedicando il gala di apertura del Festival Lirico dei Teatri di Pietra alle sublimi melodie create dai due grandi artisti la cui storia è legata indissolubilmente alla Sicilia e che saranno reinterpretate in una chiave acustica singolare dalle risonanze che fanno eco alla classica, al popolare e al pop grazie alle composizioni di Ruben Micieli e Corrado Neri.
Il Festival 2022, inoltre, sarà una vera e propria celebrazione delle arti portando, dopo circa un quarantennio di assenza, il balletto classico nella cavea siracusana per omaggiare colei che “è stata la danza” e che ha vissuto per tale nobile disciplina: Carla Fracci Memorial il 23 Luglio in esclusiva per il Festival dei Teatri di Pietra a cura del Balletto di Milano.
La Compagnia del Balletto di Milano, ambasciatore della danza italiana con i suoi straordinari spettacoli in tutto il mondo, è considerata tra le realtà di maggior livello artistico. La serata sarà uno straordinario gala di danza che vedrà esibirsi alcuni rinomati ballerini che faranno rivivere emozioni senza tempo in una location di impareggiabile bellezza.
Il Festival continuerà sempre nella cavea del Teatro Greco il 31 Luglio con un omaggio al soprano Renata Tebaldi, alla sua sublime voce, allo stupore del canto, alla suggestione del Melodramma attraverso i “principi” dell’opera, Giuseppe Verdi

e Giacomo Puccini, che hanno sempre decantato l’amore e la bellezza e il 6 Agosto con “Carmen”, il sanguigno e popolarissimo dramma di Georges Bizet, per la prima volta al Teatro greco di Siracusa.

Spiagge pubbliche, salgono a sei (di undici) le postazioni doccia attivate: ecco dove

Dopo quelle di Forte Vigliena e di via Taormina (Fontane Bianche), allestite altre quattro docce: due a Ognina (scogli piatti e Finanza), e due all’Isola (in via La Maddalena, e a Punta Carrozza, in via del Faro Massolivieri). Altre sono in fase di ultimazione e saranno completate a breve, stando alle garanzie di Siam.
Le docce vanno utilizzate senza prodotti per la detersione, con la raccomandazione di evitare lo spreco di acqua.
Sono 11 in totale le postazioni programmate per la stagione in corso: due sono destinate a Ortigia (una a forte Vigliena e una alla spiaggetta di Villetta Aretusa); due all’Isola, in prossimità di via delle Fornaci e a punta Carrozza; una al varco 23 del Plemmirio; due a Ognina, in zona caserma della Guardia di finanza (già esistente) e una ai cosiddetti “scogli piatti”. Infine, a Fontane Bianche, alle già previste docce della Spiaggetta e del parcheggio di via Taormina, ne sono aggiunte altre 2: in via Sirio e in via Nettuno.
Le 11 docce sono realizzate in alluminio anodizzato, così da resistere alla salsedine e agli agenti esterni in generale. Montate in officina sopra un basamento per rendere più agevole

l’utilizzo, gli impianti saranno rimossi alla fine della stagione estiva e custodite in magazzino. La Siam si sta occupando anche della cartellonistica con le istruzioni e la raccomandazioni necessarie a un uso corretto e che non sia causa di inquinamento.









Isab-Lukoil, sit-in in portineria dell’Ugl: “Deroga per l’embargo e area di crisi complessa”

Un sit-in pacifico, questa mattina, davanti alla portineria di Isab Sud. Una iniziativa del sindacato Ugl a a cui hanno preso parte dirigenti nazionali, regionali e locali del sindacato per richiamare l’attenzione sulle conseguenze per l’economia e sull’occupazione con l’embargo attuato sul petrolio russo via mare.
“Con la nostra presenza abbiamo voluto esprimere solidarietà ai lavoratori ed ai centri interessati, che rischiano di vivere da qui a breve un serio dramma se le cose non cambieranno dal punto di vista delle politiche di Governo nazionale. Auspichiamo che il presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, trovi tempo e modo al più presto di occuparsi di un dossier così rilevante per il lavoro e la tenuta economica di una fetta rilevante della nostra Sicilia orientale. Per noi – spiegano dal sindacato – è urgente che venga istituita l’area di crisi complessa e possano essere individuate tutte le soluzioni utili, come ad esempio la deroga ottenuta dalla Bulgaria, per mettere in condizioni la raffineria di continuare a produrre e garantire volume d’affari e livelli occupazionali”.

Anti-incendi, l’allarme

dell’USB Vigili del Fuoco Siracusa: “mancano personale e mezzi”

L’Unione sindacale di base (Usb) dei Vigili del Fuoco di Siracusa denuncia “grave impreparazione e carenze nel comando di Siracusa”. A poche settimane dall’avvio della campagna anti incendio boschivo, per il coordinatore provinciale della sigla, Giovanni Di Raimondo, non vi sarebbero adeguati ricambi in turnazione nella qualifiche di Capi Squadra e Capo Reparto, “insufficiente o quasi inesistente la presenza di autocampagnole con modulo antincendio. Si tratta di automezzi specifici per la lotta agli incendi boschivi che svolgono un importante lavoro per lo spegnimento delle fiamme nei terreni e nelle zone rurali abitate e nei centri storici di tutta la provincia”.
Per il sindacato di base, questa mancanza è frutto di “gravi sottovalutazioni” e della “mancanza di pianificazione in relazione ai contesti operativi per i quali quegli automezzi sono destinati”.
Una situazione che – secondo Di Raimondo – determina “un super lavoro da parte del personale operativo che senza soluzione di continuità e con numeri ridotti, opera quotidianamente al servizio dei cittadini”. Per questo, l’Usb Vigili del Fuoco di Siracusa chiederà un incontro al prefetto “per fare il punto della situazione attualmente non corrispondente ai piani operativi nazionali e regionali per la lotta agli incendi boschivi e di vegetazione”.

foto dal web

Pesca, 500mila euro alle aziende siciliane per progetti di valorizzazione dei prodotti ittici

«Un bando che destina complessivamente 500 mila euro alle aziende siciliane della pesca per progetti finalizzati alla valorizzazione commerciale dei prodotti ittici siciliani». Ad annunciare la imminente pubblicazione dell'avviso per manifestazioni d'interesse relative alle selezione di proposte progettuali è l'assessore regionale all'Agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca mediterranea, Toni Scilla.
La misura punta a sostenere piccole e medie imprese (che potranno ricevere un contributo per un importo massimo di 30 mila euro per progetto) che promuovono e incentivano la competitività del settore ittico, per la ricerca di nuovi mercati e la promozione di prodotti di qualità.
«Il Governo Musumeci – dice l'assessore Scilla – interviene con aiuti concreti allo scopo di creare un paracadute utile ad ammorbidire il duro impatto causato dal momento estremamente emergenziale che sta sconvolgendo il settore della pesca, momento che rischia di minare posti di lavoro e una attività tradizionale che ha fatto la storia della nostra Isola».
Il bando sarà disponibile da domani sul portale web della Regione Siciliana. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 12:00 del 20 luglio 2022 e la pubblicazione dell'esito avverrà il 31 luglio 2022.

foto Regione Siciliana

Siracusa. Ztl di Ortigia, marcia indietro del Comune: attiva solo la sera nei giorni feriali

“Difficoltoso, con gli orari della Ztl estivo, l’accesso ad uffici e servizi in Ortigia”. Per questo, il settore Mobilità, ha deciso di modificare parzialmente l’ordinanza che stabiliva i tempi di chiusura al traffico del centro storico.

Fino al prossimo 30 settembre, dunque, la Zona a traffico limitato, sarà attiva dal lunedì al venerdì ed i prefestivi dalle 19 alle 2 del giorno successivo, il sabato dalle 17 e la domenica e nei giorni festivi, dalle 10 alle 2 del giorno successivo.

Viene, insomma, meno, la chiusura pomeridiana dei giorni feriali e prefestivi, proprio allo scopo di consentire l’accesso e l’uscita di Ortigia a chi, a bordo della propria auto o dei mezzi a due ruote, vuole spostarsi nel centro storico. Non è escluso che a far la voce grossa, da questo punto di vista, siano stati i commercianti della zona. Gli uffici comunali sono aperti prevalentemente durante la mattinata. Ci sono, poi, studi privati di liberi professionisti aperti al pubblico fino alle 19:00.

Ortigia, dal lunedì al venerdì, insomma, sarà parzialmente pedonale soltanto la sera.

Prezzi dei carburanti, aumenti continui. Il Codacons: “Attendiamo l’apertura di indagini”

Ancora rialzi per i prezzi dei carburanti. “La benzina nell’ultima settimana, in base ai dati del Mite diffusi oggi, ha raggiunto una media di 2,063 euro al litro, mentre il gasolio è salito a 2,006 euro al litro”, denuncia il Codacons. Negli ultimi giorni i listini alla pompa hanno subito ulteriori aumenti rispetto alle rilevazioni del Ministero.
“Oggi un litro di verde costa il 28,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, e per un pieno di benzina occorre sborsare circa 23 euro in più – analizza l’associazione dei consumatori – Va peggio per il gasolio, il cui prezzo sale del 37,5% su base annua con un maggiore costo per il pieno di 27,7 euro. Considerata un’auto di media cilindrata, una famiglia spende oggi 552 euro in più all’anno per i rifornimenti di benzina, e addirittura +664 euro annui per quelli di gasolio. Senza considerare gli effetti indiretti sui prezzi al dettaglio, ovviamente”.
Il segretario nazionale, Francesco Tanasi, spiega che “siamo in presenza di una emergenza nazionale e il Governo non sembra pronto ad adottare misure di contrasto. I rincari delle ultime settimane si registrano nonostante il sensibile calo delle quotazioni del petrolio, oggi attorno ai 112 dollari al barile, a dimostrazione delle speculazioni che interessano i prezzi dei carburanti. Per questo ci siamo rivolti con un esposto all’Antitrust e alle Procure della Repubblica, e attendiamo con fiducia l’apertura di nuove indagini da parte della magistratura volte ad accertare possibili illeciti sui listini alla pompa”.

foto dal web